SOLO COSE BUONE DALLA NATURA

Canale di Orvieto
Località Botto, 23
Tel. 0763 29010

AZ AGRICOLA ZAMBELLI
LAZIO TOSCANA UMBRIA

1973 – 2023: La Lenza Orvietana festeggia 50 anni.

Un traguardo indubbiamente prestigioso che ben poche Associazioni sportive possono vantarsi di avere raggiunto grazie ad una intuizione dei Soci Fondatori nel 1973 che l'ha portata ad essere una realtà sempre al passo con i tempi e rimasta intatta negli anni grazie alla tenacia e alla perseveranza di coloro che l'hanno guidata nel lungo percorso.
Una Società amata dagli amici, stimata dagli antagonisti sportivi, apprezzata su tutti i campi di gara.

Premiazione della prima gara sociale – Villa Ciconia 1973

Le locandine del trentennale e del quarantennale

Locandina del cinquantennale

Per evidenti esigenze di calendario, mostreremo le foto che testimonieranno l'evento del 1° aprile nel prossimo numero de "Il Vicino".

Renato Rosciarelli

STONFO ITALY COLMIC

www.lenzaorvietana.it - info@lenzaorvietana.it

Questa pagina
è stata realizzata
grazie al contributo di

Zaghino PESCA SPORT
VASTA SCELTA DI ATTREZZATURE PER TROTA LAGO, TORRENTE E TROUT AREA, DELLE MIGLIORI MARCHE.
VI ASPETTIAMO IN NEGOZIO!!
Pesca e sport Zaghino
Via degli Eucalipti, 27/a Orvieto (TR) Tel. 335/348740 - 0763/302317
Aperto anche Domenica mattina fino alle 12.00 - www.zaghinopesca.com

CAI Orvieto per il sociale.

L'attività di trekking-terapia o montagna-terapia che dir si voglia, da alcuni anni, rappresenta una pratica ed una ulteriore possibilità di agire nel campo delle terapie, nel lavoro con persone con disabilità o con problematiche dovute a difficoltà socio-relazionali. Tutti dentro, nessuno escluso. È l'estrema sintesi di quel che rappresenta per noi questo modo di fare escursionismo.
Al di là di tutti i benefici a livello di salute che da questa attività derivano, qui parliamo in definitiva di benessere ed il valore più assoluto in cui crediamo è quello dell'inclusione.
La capacità di accogliere le differenze in una situazione relazionale di gruppo, con la consapevolezza di sperimentare i propri limiti e le proprie possibilità.
Allora questo progetto rappresenta un contesto entro il quale conoscere storia, natura e cultura della zona in cui viviamo e dove possiamo tutti imparare ad avere cura dell'ambiente ma imparare anche ad avere cura e rispetto di noi stessi e degli altri. La cosa più bella è che il cambiamento, in questi percorsi terapeutici all'aria aperta, non riguarda solo i cosiddetti pazienti ma anche educatori ed accompagnatori.
Perché quei passi consumati sui sentieri della salute sono i passi leggeri della solidarietà e come spesso accade non fanno rumore. Del resto anche la natura cresce senza fare rumore. Percorrendo i sentieri non ci sono sani e malati . Siamo uguali e diversi.
Ed ognuno porta con sé la propria bellezza.

CLUB ALPINO ITALIANO ORVIETO

CRIPTO VALUTE: possibilità anche del risparmio gestito.

La Legge di bilancio 2023 (L. n. 197/2022) ha segnato l'introduzione nel nostro ordinamento del regime fiscale delle cripto attività. Per la prima volta sono stati inserite nel nostro ordinamento disposizioni specificatamente dedicate a regolamentare la tassazione applicabile ai proventi conseguiti a seguito del conseguimento di plusvalenze e altri proventi realizzati mediante rimborso o cessione a titolo oneroso, permuta o detenzione di cripto-attività (rappresentazioni digitali di valore e di diritti che seguono la tecnologia del registro distribuito di informazioni digitali, principalmente applicato dalla blockchain).
Il legislatore le ha inserite tra i redditi diversi per le persone fisiche e ha stabilito che nel reddito di impresa le oscillazioni di valore non realizzate non assumono rilevanza fiscale.
La tassazione avviene a imposta sostitutiva, nella misura del 26%.
Come dicevamo, per le persone fisiche che operano al di fuori dal regime di impresa, la legge stabilisce che sono "redditi diversi" le plusvalenze e gli altri proventi concretizzati mediante rimborso o cessione a titolo oneroso, permuta o detenzione di cripto-attività, non inferiori (nel complesso) a euro 2.000 nel periodo d'imposta.
Non è fiscalmente rilevante però la permuta tra criptovalute aventi eguali caratteristiche e funzioni.
I redditi conseguiti, pertanto, rilevano solo se di importo maggiore a euro 2.000.
Nel contempo, eventuali minusvalenze rilevano se di importo maggiore a euro 2.000, con possibilità di riporto nei periodi successivi, per quattro anni (a scomputo di redditi della medesima natura).
Tra le varie novità, vi è anche la possibilità di conferire in gestione il patrimonio ad un intermediario finanziario, oppure ad un gestore di wallet, in regime di "risparmio gestito".
Tale possibilità presenta dei pro e dei contro.
Tra i pro, si evidenzia che affidando le proprie criptovalute ad un gestore viene meno il regime dichiarativo. Il gestore quindi determinerà il risultato annuale, valutando la consistenza del patrimonio alla fine di ciascun periodo e trattenendo le imposte dovute. Il gestore, inoltre, si occuperà degli aspetti relativi al monitoraggio, facendo venire meno gli obblighi di compilazione del quadro RW della dichiarazione dei redditi (che altrimenti spetterebbe al contribuente).
Il gestore poi si occuperebbe anche della liquidazione dell'imposta di bollo.
L'adesione al risparmio gestito presenta anche alcuni contro.
Nel momento in cui una cripto-attività viene conferita in regime di risparmio gestito, questo costituisce il "tempo zero", e a partire questo il gestore determina i risultati conseguiti, valutando il patrimonio conferito per masse e non per singolo costo storico dell'attività data in gestione.

A cura di:
Dott. Bartolini Marco
Dottore Commercialista;
Revisore dei Conti;
Curatore e Consulente presso,
i Tribunali di Terni e di Viterbo.
Partner STUDIO RB

Con il concordato preventivo biennale nasce un nuovo strumento di "compilance" fra fisco ed impresa.

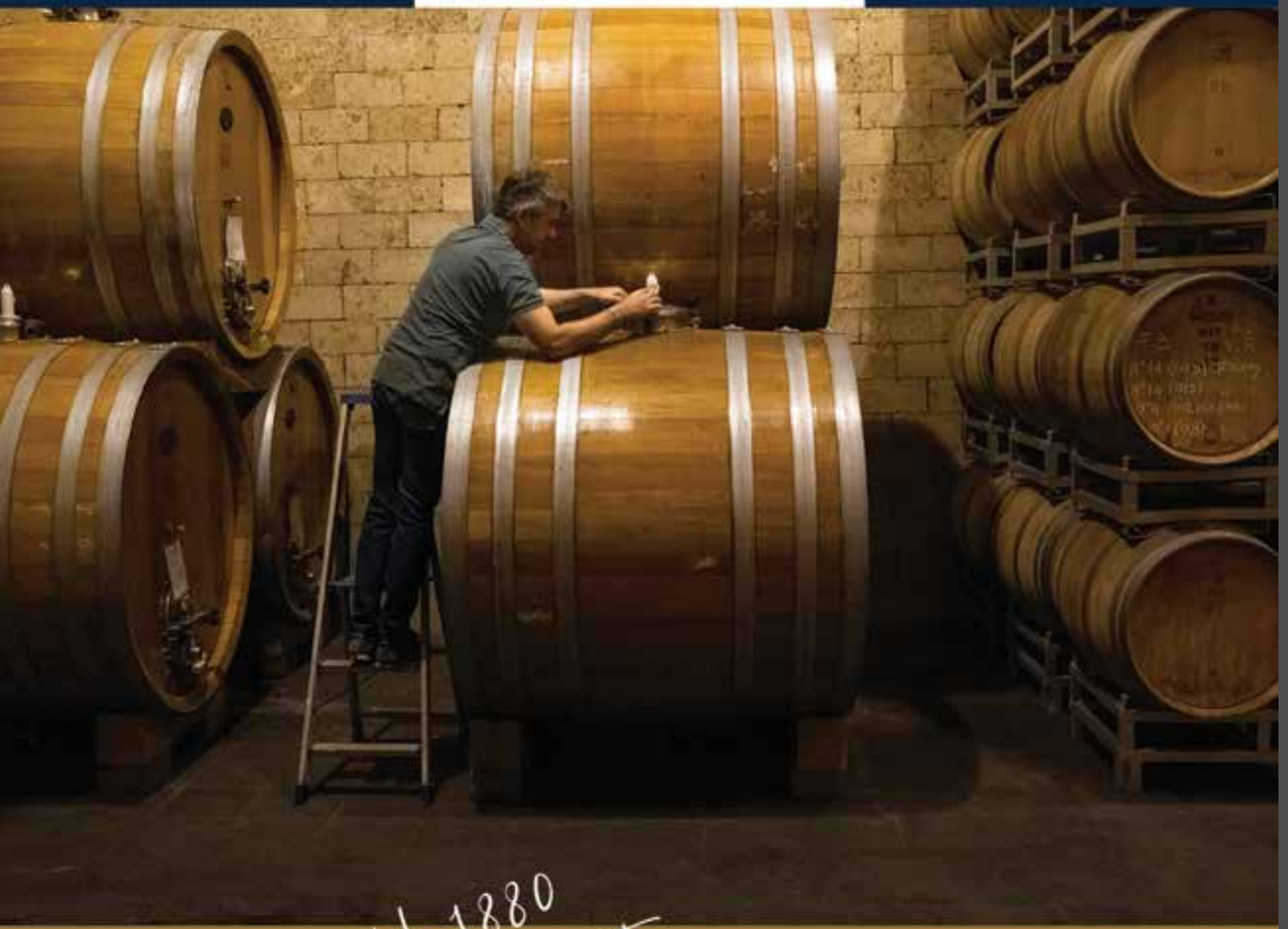
Le norme tributarie che verranno e che sono state anticipate dall'attuale Governo stanno andando verso l'utilizzo di strumenti fiscali sempre più finalizzati alla "compliance" tra contribuenti ed Agenzia delle entrate.
Da qui l'introduzione di un "Concordato preventivo biennale" del quale potranno beneficiare esclusivamente gli esercenti attività di impresa o di lavoro autonomo.
Questo "accordo" riguarderà quindi, esclusivamente i soggetti di minori dimensioni selezionati con soglie di ricavi che saranno stabiliti da specifici decreti in emanazione nei prossimi mesi. Sostanzialmente Il Concordato consiste in una proposta da effettuare nei confronti del contribuente in modo da fissare per due anni la base di calcolo delle imposte sui redditi e dell'Irap ove dovuta.
Dopo aver ricevuto la proposta il contribuente, che decidesse di accettarla, si impegnerà a rispettare la stessa per due anni.
In pratica, si procederà a forfettizzare la base imponibile considerando irrilevanti i maggiori o i minori ricavi o compensi, non solo ai fini delle imposte sui redditi, ma anche al fine di determinare i contributi previdenziali dovuti.
La circostanza che l'impresa si avvalga del concordato preventivo biennale non vuole significare che non sia possibile la notifica di un avviso di accertamento. Tuttavia, trattandosi di uno strumento di compliance, con una base imponibile proposta dal Fisco ed accettata dal contribuente, l'attività di accertamento dovrebbe essere prioritariamente indirizzata verso coloro che non si sono avvalsi del concordato.
Le regole di funzionamento definitive, però, non sono state ancora approvate. Sarà così necessario attendere i decreti di attuazione della delega fiscale.
Il disegno di legge in esame conferma, però, che l'imposta sul valore aggiunto continuerà ad essere applicata secondo i criteri ordinari odierni ovvero, essa sarà ancora costituita dall'ammontare dei corrispettivi relativi alla cessione di beni e alle prestazioni di servizi fatturati mentre "i ricavi/compensi concordati" con gli Uffici dell'Agenzia delle entrate riguarderanno esclusivamente le imposte sui redditi per le quali si dovranno comunque presentare tutte le dichiarazioni fiscali oggi previste.

A cura di:
Rag. Andrea Rellini
Consulente fiscale e
del Lavoro.
Partner STUDIO RB

STUDIORB
RISORSE & BUSINESS
SERVIZI E CONSULENZE FISCALI E GIURIDICHE

di Rellini A. e Bartolini M.
Via Po,17/a Sferracavallo ORVIETO · Corso del Popolo 47 int.16b TERNI
tel. 0763.343638 - fax 0763 216201 - e-mail: info@studiorborvieto.it
www.studiorborvieto.it

BIGI



In Umbria dal 1880
con la Passione per Orvieto
nel cuore

Se vuoi degustare la tipicità dei Nostri prodotti
vieni a trovarci presso il Punto Vendita
Loc. Ponte Giulio 3
- dal Lunedi al Giovedi
dalle 8:30 alle 12:00 e dalla 13:00 alle 17:00.
- Venerdi dalle 8:00 alle 13:00

CANTINA BIGI
Località Ponte Giulio, 3 Orvieto TR
Tel. 0763/315888 · bigi@giv.it

Alcuni dei nostri ultimi lavori

CHIAMA 0763.393024

IL VICINO PUBBLICITARIA

IMPIANTI PUBBLICITARI

...per ogni esigenza comunicativa.
Nascono per dare ai nostri clienti il massimo della visibilità su tutto il territorio di Orvieto, e sono posizionati su strade principali e punti strategici di passaggio.
Disponiamo di circuiti di cartelli formato 100×140 cm. che coprono le zone interne ed esterne di Orvieto e sono tutti posizionati in punti strategici di maggior passaggio (vicino a scuole, sedi di lavoro, strade di raccordo, ambienti ricreativi e di ristorazione, impianti sportivi, ospedale, studi medici, ecc...).
I nostri "grandi impianti" comprendono cartelli monofacciali o bifacciali formato 6×3, 4x3, 4x2, 3×2 e 2x1 mt., di cui alcuni dotati di illuminazione, interna ed esterna.
Tutti sono dislocati in maniera mirata e omogenea
sul territorio.

Ideazione e realizzazione di campagne pubblicitarie incisive ed efficaci grazie alla professionalità e all'esperienza dei nostri responsabili marketing.

Uno studio grafico all'interno dell'agenzia stessa:
si parte dallo studio del nome, a quello del logo per creare un'immagine coordinata adatta allo stile e al messaggio del brand.

GRAFICA

Parte fondamentale della comunicazione pubblicitaria è il lavoro grafico, ossia la creazione di una immagine identificativa e riconoscibile del tuo brand.
Proponiamo un percorso personalizzato dall'ideazione del logo aziendale alla realizzazione grafica delle singole campagne pubblicitarie, tenendo conto delle differenze tra i vari canali di comunicazione scelti, siano essi carta stampata, affissione, campagne online, ecc...
Tutto coordinato dalla sinergia tra i nostri creativi ed il cliente.
Il Vicino pubblicitaria è in grado di offrire anche questo servizio come parte integrante di un lavoro completo di ogni singola campagna marketing.

IL TOUR DI CARAVAGGIO A ROMA

Il tour inizia nella **Chiesa di San Luigi dei Francesi**, a poca distanza da Piazza Navona. Nella cappella in fondo alla navata di sinistra troviamo tre opere di Caravaggio, che insieme costituiscono il Ciclo di San Matteo.

1

I quadri riassumono la vita dell'apostolo in tre episodi: la Vocazione, San Matteo e l'angelo, il Martirio di San Matteo.
La scena della Vocazione ci introduce nella penombra di una stanza popolata da gabellieri intenti a contare il denaro, squarciata da una luce divina; Gesù Cristo, a destra, ha appena sollevato il braccio per indicare il futuro santo e chiamarlo a unirsi al gruppo degli apostoli. Il dipinto San Matteo e l'angelo si distingue per il rapporto diretto e intenso tra l'evangelista e il messaggero di Dio sceso a ispirarlo nella scrittura del Vangelo. Violenta e drammatica la rappresentazione del Martirio nell'ultimo quadro del ciclo.

2

Poco più di 200 metri separano San Luigi dei Francesi dalla **Basilica di Sant'Agostino**, dove ci fermiamo ad ammirare la Madonna dei Pellegrini o di Loreto, opera che fece gridare allo scandalo i contemporanei di Caravaggio: troppo umile e dimessa Maria, appoggiata con disinvoltura allo stipite di una porta, le gambe incrociate; troppo realistici i due poveri pellegrini che offrono in primo piano i loro piedi nudi e sporchi.

3

In **Piazza di Santa Maria del Popolo**, nella basilica omonima, si possono ammirare altri due grandi capolavori dell'artista: la Conversione di San Paolo e la Crocifissione di San Pietro. In quest'ultima opera, gli uomini rappresentati mentre tirano su la croce sembrano più degli operai indaffarati che dei carnefici. Ancora una volta, il realismo domina la scena e restituisce un effetto drammatico commovente.

4

Caravaggio sceglieva spesso le sue modelle tra le prostitute che frequentava. Come Anna Bianchini, che posò per la Maddalena Penitente: il viso rivolto verso il basso rigato da una lacrima, alcuni gioielli gettati a terra alla sua destra a indicare la rinuncia alla vanità terrena.

Per ammirare questo quadro visitiamo la Galleria Doria Pamphilj, che custodisce altre due opere di Caravaggio: il Riposo durante la fuga in Egitto e il San Giovanni Battista, raffigurato come un giovane nudo che abbraccia un ariete. Una copia identica dell'opera è custodita nei **Musei Capitolini**, che espone anche La Buona ventura, molto celebre e copiata da parecchi caravaggeschi.

Ma la regina del nostro tour è senza dubbio la **Galleria Borghese**, che vanta la più ampia collezione di opere caravaggesche conservata in un unico luogo: Fanciullo con canestro di frutta, Bacchino malato (possibile autoritratto), Madonna col Bambino e Sant'Anna, San Gerolamo scrivente, San Giovanni Battista e Davide con la testa di Golia, in cui Caravaggio ritrae se stesso nel gigante decapitato. Il volto di Davide, in questo quadro, sembra esprimere compassione verso la testa del nemico ucciso.

5

6

I **Musei Vaticani** accolgono una sola opera ma estremamente bella: la Deposizione di Cristo. Si tratta di uno dei pochi dipinti di Caravaggio ad aver ottenuto consenso unanime da parte dei suoi contemporanei, come Giovanni Baglione e Giovan Pietro Bellori. Di tutti i suoi quadri, questo è certamente il più monumentale.

7

Più controverse furono le reazioni a Giuditta e Oloferne, custodito a **Palazzo Barberini**: la crudezza della scena suscitò orrore in molte persone all'epoca. L'opera influenzò diversi artisti, come Artemisia Gentileschi e Francisco de Goya. Sempre a Palazzo Barberini si trova il famoso Narciso che contempla la propria immagine in uno specchio d'acqua.

Altro San Giovanni Battista dell'autore (ne avrebbe realizzati nove se si considerano le due versioni identiche della Galleria Doria Pamphilj e dei Musei Capitolini) si trova a **Palazzo Corsini**.
L'iconografia del soggetto è talmente insolita che il giovane è identificabile come il Battista soltanto grazie all'inclusione di alcuni simboli distintivi, come il bastone e la pelle di cammello.

italia.it

8

è Arrivata:

Ciao, sono Baltika una birra di Stile Imperial Stout.
Sono intensa e piena di aromi, invitante, saporita ma sempre in equilibrio, tra le mie caratteristiche scoprirai che sono molto corposa, complessa, ricca e di colore marrone scuro.
Al palato gusterai note di Cioccolato fondente, vaniglia, ciliegia e un tocco speciale di legno.
Ricorda che per assaporare tutte le mie finezze, la temperatura giusta è di 14°-18° C

BirrAlfina

Per info:
www.birralfina.net - info@birralfina.net
_birralfina BirrAlfina

Achilli Alessandro
AZIENDA AGRICOLA

FARMACIA FRISONI E PARAFARMACIA

Per prenotazioni, richieste di disponibilità, informazioni su medicinali, costi e promozioni

Nuovi Numeri Whatsapp Farmacia **3343639244** • Parafarmacia **3665437130** • Beauty Concept **3291456221**

Via Monte Nibbio,16 Orvieto (TR) - Tel. 0763 301949
Via Angelo Costanzi 59/b - cc Porta d'Orvieto - Tel. 0763 316183

PSICOLOGIA

Dott. Giuliano Barbabella

IL DOTTORE DEI CORAGGIOSI

PSICOLOGO – PSICOTERAPEUTA

Salve a tutti i lettori de il Vicino.
Sono il Dott. Giuliano Barbabella *psicologo/psicoterapeuta/psicoanalista*, laureato in psicologia clinica e di comunità e specializzato in psicoanalisi applicata alle malattie somatiche.

LA VERGOGNA: EMOZIONE NEGATIVA O ANCHE POSITIVA?

La vergogna è considerata una componente onnipresente della vita di tutti i giorni ed è, spesso e volentieri, associata soltanto a sentimenti di vulnerabilità, di rifiuto e di debolezza, tanto da ricorrere a strategie personali o a meccanismi di difesa che il più delle volte si dimostrano disfunzionali e controproducenti come, uno su tutti, la chiusura.

Eppure la vergogna è anche un sentimento positivo che dovremmo essere contenti di sentire perché grazie ad essa possiamo avere buone relazioni con gli altri e una società che funziona. Come il dolore avverte che ci stiamo facendo male, così la vergogna segnala che ci stiamo comportando in un modo che potrebbe danneggiare le nostre relazioni sociali.

La prima reazione che molti hanno sentendo la vergogna è scappare o negarla, invece dovremmo affrontarla poiché questo ci aiuta molto a migliorare noi stessi. Infatti questo vissuto ci fa capire che abbiamo bisogno dello sguardo altrui in modo costruttivo, tanto è vero che chi è apparentemente immune e non si cura mai di coda pensano gli altri è come se vivesse in una bolla tutta sua, segno distintivo di una chiusura distruttiva.

Quando si parla di questa emozione, inoltre, c'è in ballo anche il giudizio che ciascuno di noi da di sé stesso. Dallo sguardo dell'altro possiamo riuscire a fuggire, dal nostro no! Se abbiamo assimilato i valori che condividiamo con le persone che frequentiamo, ci vergogneremo pure se nessuno ci vede o ci scopre un nostro gesto o atteggiamento sbagliato.

Risultato, la vergogna ecco che diventa un essenziale metronomo per sentirsi accettabili davanti a noi stessi e agli altri e quindi ci obbliga a provare a correggere gli errori, a fare i conti con i nostri limiti e capacità, aumentando, pertanto, la nostra autostima.

Ma se la vergogna può essere così positiva, perché allora l'arrossire oggi sembra irrimediabilmente fuori moda? Perché viene visto come un segno di debolezza e sottomissione che non collude con la pressione attuale ad apparire sempre vincenti.

Arrossire, però, equivale a lasciarsi andare alle proprie emozioni, limiti, sbagli e di conseguenza è un indice evidente di consapevolezza di sé e dunque di potenza e non di impotenza. In più, oltre ad essere la sentinella capace di capire se siamo o meno accettabili dagli altri con le nostre azioni, la vergogna è anche una spia della coesione sociale. Del resto, quando in una società sembra che non ci si vergogni più di nulla, significa che si sono persi ideali condivisi in cui riconoscersi. Accogliamo dunque questa bussola sociale e individuale che la vergogna rappresenta e ciò come espressione di una spiccata forza interiore.

Al prossimo numero

Per appuntamento: 339 2189490
Studio in Orvieto: Piazza Marconi, 1
Studio in Perugia: Via del Bovaro,19
Studio FISIOMED in Ciconia: Via degli Aceri, 58/60

Equilibrio del Corpo

Silvia

Centro massaggi · Equilibrio del Corpo · L'amore è dolore bellezza e bonessere per l'anima ·

MASSAGGIO CALIFORNIANO EMOZIONALE

Vorrei presentarvi questa tipologia di massaggio che ho utilizzato molto durante il Post Covid, inserito in un percorso Aromaterapico. Il Massaggio Californiano Emozionale nasce alla fine degli anni 60 in California, vicino alla città di San Francisco, dove un gruppo di Psicoterapeuti, avevano cercato un approccio globale che fosse di aiuto in stadi di disagio. In occasione delle sedute di psicoterapia, il gruppo studiò e successivamente elaborò questa particolare tecnica di massaggio che sembrava rispondere appieno ai bisogni di protezione, conforto e FIDUCIA negli altri. È così che diventò, insieme alla psicoterapia, un trattamento per i reduci di guerra del Vietnam. IL MASSAGGIO CALIFORNIANO EMOZIONALE è indicato per tutte le persone che desiderano mettersi in contatto con la propria realtà interiore.

È consigliato a tutti coloro che desiderano un benessere globale e a chi soffre di malattie psicosomatiche come:
- Depressione
- Ipertensione
- Ansia e Stress
- Insonnia
- Tachicardia e sensazionale e di soffocamento
- Mancanza di energie

Controindicazioni e precauzioni

In generale il Massaggio Californiano non ha particolari controindicazioni ma come tutti i tipi di massaggio consideriamo situazioni per cui è opportuno evitarlo
- Malattie contagiose
- Febbre e stati influenzali
- Fratture
- Necrosi
- Gravidanza (fino al 3 mese)
- Insufficienza cardiaca con edemi negli arti inferiori

A LIVELLO FISICO MIGLIORA

- La funzionalità degli organi interni
- La circolazione venosa e linfatica
- La respirazione
- La digestione
- Il il metabolismo
- Utile nel controllo del peso
- Favorisce l'eliminazione delle tossine

A LIVELLO DEL SISTEMA NERVOSO

- Migliora la percezione del proprio corpo
- Aumenta l 'autostima
- Riduce lo stress
- Dona tranquillità
- Dona fiducia e sicurezza

RICEVO PRESSO IL CENTRO DI FISIOTERAPIA
"EQUILIBRIO DEL CORPO" di Patrizia Daniello
C.so Cavour 137 Orvieto(TR)
347/9133815

Studio
FISIO LIFE

LA COSTIPAZIONE CHE CONDIZIONA LA TUA SCHIENA.

La stitichezza è un problema serio che racchiude diversi disagi, non ultimo il mal di schiena.
Nei soggetti stitici la difficoltà di evacuare porta spesso a tentativi di "liberarsi" tramite spinte volontarie.
Questo avviene con contrazioni muscolari della parete addominale e del diaframma che aumenta la pressione nella zona addomino-pelvica.
Queste spinte volontarie, dette ponzamenti, aumentano la pressione sul pavimento pelvico e le strutture che dovrebbero supportare e sopportare tali pressioni.
Purtroppo i tentativi continui di spinte, il più delle volte senza successo, possono contribuire ad aumentare lo stress meccanico sulla muscolatura profonda del bacino.
In questo modo è possibile comprimere alcuni nervi pelvici direttamente interessati. Tra questi il nervo più esposto è il nervo pudendo. La compressione di questo nervo può portare dolore riferito alla zona della bassa schiena in corrispondenza dell'osso sacro e divenire "cronicamente sofferente".
In questo scenario la decompressione della zona pelvica resta un fattore fondamentale. Questo per "alleggerire" la spinta sul nervo e sulle strutture muscolo-fasciali che non sono più resistenti e dare sollievo un mal di schiena provocato dalla stitichezza.
Bisogna inoltre considerare che la non regolare evacuazione spesso si accompagna ad un'alterazione dei microrganismi buoni dell'intestino che hanno un ruolo fondamentale sulla salute in generale. A quanto pare questa alterazione ha diretta relazione con il mal di schiena e con la percezione del dolore in generale.
I trattamenti manipolativi possono essere utili in questo quadro con azioni sul bacino ed in particolare sulla zona pelvica. Attraverso specifiche stimolazioni si bilanciano le tensioni tra i muscoli e le fasce del pavimento pelvico e l'osso sacro.
Inoltre la decompressione manuale delle pressioni nel basso ventre può anche migliorare l'evacuazione. Riducendo le spinte che condizionano e ostruiscono il passaggio del materiale fecale nella parte finale dell'intestino.

CONTATTACI PER AVERE MAGGIORI INFORMAZIONI

I professionisti di FisioLife:

Dott. RICCARDO CROCCOLINO
Fisioterapista, Osteopata
Chinesiologo
Ginnastica Posturale Mezieres
Preparatore Atletico

Dott. GIACOMO CROCCOLINO
Masso-Fisioterapista
Chinesiologo
Ginnastica Posturale Mezieres
Osteopata

Dott.ssa GLORIA GIRONI
Fisioterapista Specializzata in: Ginnastica Posturale Mezieres e Rieducazione Pavimento Pelvico

Dott. FRANCESCO CECCARELLI
Biologo Nutrizionista

Dott.ssa CHIARA DELLI POGGI
Endocrinologia
Diabetologia
Malattie del metabolismo

Tel. 329 9219878 - 339 2028734
ORVIETO, Via Piave 1/3 (Sferracavallo)
fisiolifeorvieto@gmail.com - www.studiofisiolife.it

CLINICHE**ARCONE**
Eccellenza dentale ad Orvieto

ANORESSIA E BULIMIA: DANNI SUI DENTI.

Conoscere i danni che i disturbi alimentari, come l'anoressia e la bulimia, possono provocare sui denti e sulla salute orale è molto importante per prevenire conseguenze serie, come la perdita dei denti.
C'è un legame molto stretto tra anoressia e bulimia e le problematiche del cavo orale.
I danni più manifesti di queste patologie su denti e bocca sono:
• Erosione dentale e discromie
• Lesioni cariose
• Aumento della sensibilità
• Assottigliamento, frattura ed accorciamento dei margini degli incisivi
• Alterazioni estetiche e invecchiamento facciale
Uno dei comportamenti comuni e specifici dei disturbi alimentari, specie in caso di bulimia, è il vomito autoindotto: causa principale delle patologie orali. Il numero di episodi di vomito autoindotto è quindi direttamente proporzionale all'accelerazione, in maniera progressiva e irreversibile, dell'erosione dentale, oltre che dell'ingiallimento dei denti (discromie).

Lesioni cariose

Dunque, la perdita di sostanze dure del dente (erosione dentale) è la più frequente e precoce delle manifestazioni di queste patologie ed è causa di altri effetti indesiderati sui denti, come, ad esempio, il manifestarsi di lesioni cariose.

Aumento della sensibilità

Nel momento in cui lo smalto perde la sua integrità, risultando gravemente danneggiato, viene meno la sua funzione protettiva. Il dente rimane con ampie aree di dentina scoperte così da provocare l'aumento della sensibilità a freddo e caldo.

Assottigliamento, frattura ed accorciamento dei margini degli incisivi

L' assottigliamento, le possibili fratture dei denti e l'accorciamento dei margini degli incisivi sono altre conseguenze provocate da gravi disturbi alimentari.
Gli elementi dentali più direttamente colpiti da erosione sono i denti anteriori, gli incisivi. Questo sia perché gli incisivi sono i più sottili e quindi più fragili sia per la posizione assunta dal paziente nel vomitare.

Alterazioni estetiche e invecchiamento facciale

In assenza di prevenzione e cure, anche i premolari e i molari (gli elementi latero-posteriori) possono perdere tessuto e arrivare a perdere le cuspidi. Con la continua perdita di tessuto, i denti si accorciano e il sorriso perde armonia ed estetica. Si avrà dunque alterazione estetica e invecchiamento facciale.

IL RUOLO DELL'ODONTOIATRA

La precocità della diagnosi può senza dubbio essere determinante per intraprendere un percorso di guarigione e proprio l'odontoiatra, può risultare il primo professionista della salute ad individuare segnali di anoressia e bulimia in pazienti che ne sono affetti, ma che generalmente lo nascondono.
Dunque, l'odontoiatra fa parte della equipe medica in grado di condurre il paziente alla guarigione. Il suo ruolo, oltre a quello di "sentinella", è quello di monitorare l'andamento della malattia all'interno del cavo orale e di prevenire danni sempre più seri.
Il nostri Centro odontoiatrico si sente in dovere di informare e sensibilizzare su questa grave patologia, complessa e difficile da gestire, per rendere sempre più consapevole chi ne è affetto ma anche chi è vicino a chi soffre di disturbi del comportamento alimentare che le soluzioni per uscirne ci sono.

Strada dell'Arcone, 13 - Orvieto (TR) - Tel. 0763/302429
studioarcone@gmail.com

APERTO dal LUNEDI al SABATO dalle 9:00 alle 19:30 **ORARIO CONTINUATO**

Prima visita e check-up completo senza impegno

Finanziamenti a tasso 0 - AMPIO PARCHEGGIO

*La **Clinica Arcone** oggi è ancora più competitiva. Il nostro team, già accellente, si arricchiscedi ottimi professionisti per garantire la qualità delle prestazioni ormai consolidate nel tempo.*

Dr. Marco Gradi
Specialista in Implantologia e Protesi

Dr. Alex Adramante
Conservativa Endodonzia · Protesi · Pedodonzia Odontoiatria Legale e Forense

Dr. William Adramante
Odontoiatria Generale Protesi · Gnatologia per disturbi dell'ATM · Estetica Additiva

Dr. Laura Rosignoli
Spec. in Ortognatodonzia Ortodonzia estetica/ Trasparente

Dr. Chiara Gradi
Igenista dentale
Sigillature
Estetica del sorriso

Dr. Noemi Bilotta
Igenista Dentale
Sigillature
Estetica del sorriso

Deborah Bilotta
Assistente dentale

Francesca Bacchio
Assistente alla poltrona odontoiatrica

eolo
CENTRO MEDICO DIAGNOSTICO

AD ORVIETO
UN POLO DIAGNOSTICO RADIOLOGICO COMPLETO

Direttore Sanitario
Dott. Carmine Piunno - Medico Ortopedico

Questo mese vi presentiamo

Dr. Rocco Freccia

specialista in
Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico-Facciale.

Laureato in medicina e chirurgia a Roma Tor Vergata si è specializzato a Perugia con il massimo dei voti, dopo esperienze lavorative a Roma e Como attualmente esercita la professione di Otorinolaringoiatra Ospedaliero presso l'Ospedale di Città di Castello con il ruolo di Dirigente Medico I° Livello.
Ha conseguito master in audiologia pediatrica e disturbi respiratori del sonno in età pediatrica.

Effettua presso ambulatorio Eolo:

- Visita Otorinolaringoiatrica generica
- Esame Vestibolare
- Esame Cocleo-Vestibolare
- Fibrolaringoscopia*
- Esame audiometrico Tonale

***FIBROLARINGOSCOPIA**

Cos'è la Fibrolaringoscopia:
è un esame endoscopico che viene eseguito facendo passare una sottile fibra ottica flessibile attraverso una narice del naso fino a raggiungere prima il rinofaringe (la regione tra il naso e la gola) e poi successivamente la faringe e la laringe.
Si riesce così a valutare in modo corretto e completo tutte le regioni suddette grazie alle immagini che vengono visualizzate tramite un visore ottico o una telecamera.
L'esame non necessita di alcuna anestesia.
Utile per lo studio delle principali patologie del naso (turbinati, polipi, sinusiti); del rinofaringe (adenoidi, altro); dell'ipofaringe (malattie della base lingua, epiglottide) e della laringe (noduli, polipi, disfonie, altro ecc.).

eolo
CENTRO MEDICO
DIAGNOSTICO

P.zza del Fanello, 27 · Via dei Mandarini, 5/A
Ciconia - Orvieto (TR)
Tel. 0763 533089 · 0763 533090
Cell. 329 0739773
eolodiagnostica@gmail.com - www.eolodiagnostica.it

FISIOTERAPIA e OSTEOPATIA

HAI SPESSO LA SENSAZIONE DI ESSERE RIGIDO, CONTRATTO E DI FATICARE A COMPIERE MOVIMENTI ANCHE SEMPLICI?

Se la risposta è SI il trattamento di OSTEOPATIA per il RIEQUILIBRIO POSTURALE fa al caso tuo.
Devi sapere infatti che le nostre articolazioni tendono nel tempo a perdere la loro capacità di movimento ed i nostri muscoli a ridurre la loro elasticità. Come conseguenza di questo ci possiamo sentire rigidi, contratti, stanchi ed affaticarci facilmente.
Inoltre, devi sapere che questo stato di rigidità e contrattura può portare nel tempo a vero e proprio dolore muscolare ed articolare e predisporre ad infortuni e problematiche di diverso tipo.
Con il trattamento di OSTEOPATIA per il RIEQUILIBRIO POSTURALE è possibile recuperare in modo facile e piacevole la nostra mobilità articolare ed elasticità muscolare per STARE BENE e prevenire dolore ed infortuni.

PROTESI DI GINOCCHIO

L'intervento di sostituzione protesica del ginocchio rappresenta una tecnica molto utilizzata per la cura di patologie invalidanti come l'artrosi, l'artrite reumatoide e patologie degenerative post-traumatiche.
L'intervento di protesi di ginocchio varia a seconda del tipo di patologia che ha causato la problematica, dell'età del paziente, del livello di attività svolta e dalla presenza di altre patologie associate.
Sebbene le tecniche chirurgiche e le tecnologie utilizzate per gli impianti protesici si siano evolute notevolmente negli anni, è importante seguire un percorso di fisioterapia sia prima che dopo l'operazione, in modo da consentire un corretto recupero. Un piano fisioterapico precoce e mirato è infatti efficace per preparare il paziente all'intervento, in modo da garantire un miglior decorso post-operatorio e ridurre i tempi di recupero, per proseguire poi con un programma riabilitativo specifico e personalizzato dopo la chirurgia.
Per ottenere ciò il fisioterapista si avvale di tecniche manuali e di esercizi terapeutici specifici, con l'obiettivo di migliorare la funzionalità ed aiutare il paziente a tornare a svolgere in piena autonomia le proprie attività di vita quotidiana.

FISIOMED, al servizio della tua salute!

FISIOMED
FISIOTERAPIA ED OSTEOPATIA
MEDICINA SPECIALISTICA

DOTT. MATTEO COCHI
Osteopata D.O.
Dottore in Fisioterapia
Specializzato in Rieducazione posturale metodo Mézières, Riabilitazione neurologica e Fisioterapia sportiva.
Cell. 3922485551

DOTT. MATTEO FUSO
Dottore in Fisioterapia
Specializzato in Rieducazione Posturale Globale (R.P.G.) e trattamento della scoliosi, trattamento fasciale, rieducazione vestibolare ed Idrokinesiterapia.
Cell. 3279032936

Si riceve su appuntamento presso:
FISIOMED srl - Ciconia, Via Degli Aceri n. 58/60

NUTRIZIONE

Dott.ssa Azzurra Fini
Biologa Nutrizionista

Riceve su appuntamento presso:

Abbadia Medica
P.zza del Fanello 22/23,
Ciconia

Ambulatorio Medico
Via Roma Nuova 2,
Castel Giorgio

Tel. **328 8633173**
azzurra_fini@hotmail.it

CHI DI VOI È ABITUATO A FARE LA COLAZIONE PASQUALE?

Sapete che la colazione di Pasqua in Umbria è un vero e proprio rituale?
La domenica di Pasqua tutta la famiglia si ritrova intorno ad una tavola imbandita con le tradizionali pizze di Pasqua, dolci e salate, che vengono mangiate insieme a salame e capocollo, uova sode, carciofi, coratella d'agnello e vino rosso.
Le grandi protagoniste della colazione tradizionale sono le pizze di Pasqua. Hanno una forma che ricorda quella di un panettone. Le pizze sono parte integrante delle tradizioni popolari umbre.
Le pizze di Pasqua vengono preparate durante la Settimana Santa, solitamente il giovedì.
Gli ingredienti principali sono: formaggio pecorino per quelle salate; cannella, buccia di arancia e buccia di limone e a volte canditi e uva passa per quelle dolci.
Per ottenere la loro caratteristica sofficità le pizze devono essere lievitate doppiamente.
Ecco gli ingredienti: lievito naturale e lievito di birra, farina, uova, strutto, olio, sale, pecorino stagionato e latte per le pizze salate; lievito, farina, zucchero, uova, buccia di limone, rosolio di cannella e altri liquori per le pizze dolci.

Una volta amalgamati tutti gli ingredienti, si lavora l'impasto e viene messo a lievitare.
Il giorno successivo si sistema l'impasto nei cesti di rame o di alluminio, riempiti solo per metà per permettere la seconda lievitazione. Una volta lievitate, vengono cotte nei forni a legna a circa 200 gradi per 1 ora.
La colazione di Pasqua è una delle tradizioni che amo di più e sono felice di aver trasmesso questa tradizione anche ai miei figli che ogni anno non vedono l'ora di fare la colazione di Pasqua tutti insieme.

SERVIZI OFFERTI

- Piani alimentari per infanzia, senilità gravidanza e allattamento
- Piani alimentari per condizioni fisiopatologiche accertate (ipertensione, dislipidemie, ecc.)
- Piani alimentari con esclusione degli alimenti non tollerati
- Piani alimentari dimagranti
- Piani alimentari per vegetariani
- Attività di consulenza alimentare per palestre, centri fitness ed estetici
- Corsi di educazione alimentare
- Progetti di educazione alimentare